

# PSICOLOGIA DI COMUNITÀ

aa 2023-2024

Mariachiara Feresin, PhD

[mariachiara.feresin@units.it](mailto:mariachiara.feresin@units.it)

# LE ORIGINI DELLA PSICOLOGIA DI COMUNITÀ

25 SETTEMBRE 2023

# DEFINIRE LA PSICOLOGIA DI COMUNITA'

- Disciplina che si occupa di individuare e sperimentare strategie professionali per affrontare i problemi di una comunità
- Orford (1998): la *mission* della PC:
  - Aiutare le persone a diventare consapevoli del ruolo che hanno le condizioni in cui vivono nel determinare la loro salute e il loro benessere → evitare il victim blaming
  - Aiutarle a unirsi affinché si attivino e diventino protagoniste di processi di cambiamento delle loro condizioni di vita → fornire strumenti per l'empowerment

→ Dimensione collettiva della PC

# DEFINIRE LA PSICOLOGIA DI COMUNITA'

- Cambiamento radicale di prospettiva: da un approccio individualistico e biologistico a un approccio che tiene conto dei contesti sociali e promuove il cambiamento
- Oggetto di studio della disciplina: **persona nel contesto**
  - Il contesto influenza le persone, le persone influenzano il contesto
- La psicologia di comunità si interessa a come il contesto influenza le persone ma anche a come le persone acquisiscono il potere di influenzare il contesto
- Approccio interdisciplinare
- **Ottica proattiva**: cerca di intervenire prima dell'insorgenza dei problemi, al fine di prevenire il disagio e promuovere il benessere delle persone

# I VALORI DELLA PSICOLOGIA DI COMUNITA'

- Valori «serie di credenze che sostengono la superiorità di un determinato modello di condotta, o di alcune finalità di vita, rispetto a modalità alternative» [Mayton, Ball-Rockeach e Loges, 1994]
- Ruolo fondamentale fin dalla nascita della psicologia di comunità  
→ dicono alla scienza «come dovrebbe essere» la comunità ideale, la scienza indica quali metodi utilizzare per arrivare al cambiamento sociale a partire dalle condizioni attuali
- Valori personali, relazionali e collettivi

# I VALORI DELLA PSICOLOGIA DI COMUNITA'

- **Valori personali** quelli che permettono il raggiungimento del benessere a livello individuale, nei singoli membri della comunità, e sono rappresentati da:
  - **Autodeterminazione:** possibilità di perseguire in maniera autonoma i propri obiettivi di vita e di sperimentare un certo grado di controllo sulle condizioni che ne permettono il raggiungimento
  - **Salute:** uno stato di benessere fisico e psicologico che, oltre ad avere un valore intrinseco per la persona, ha un significato fondamentale per la sua capacità di autodeterminazione
  - **Cura e interesse verso gli altri e la comunità:** valori che permettono di soddisfare bisogni come empatia, attaccamento e solidarietà.
- **Valori relazionali** sono quelli che consentono di congiungere la sfera individuale a quella collettiva e sono:
  - **Collaborazione:** volontà di instaurare, tra individui o gruppi, relazioni basate su processi collaborativi, in grado di mediare tra differenti punti di vista senza che gli interessi di un determinato gruppo prevalgano sugli altri
  - **Rispetto per la diversità:** è imprescindibile e complementare all'instaurarsi di relazioni di collaborazione, in quanto sostiene il diritto di ogni persona ad avere un'identità sociale unica, che non venga valutata in relazione a uno standard dominante e convenzionalmente accettato.
- **Valori collettivi** promuovono il benessere e assicurano un'equa distribuzione delle risorse all'interno della comunità e ne garantiscono l'accesso a tutti i membri. La giustizia e la responsabilità sociale nei confronti dei gruppi svantaggiati e il sostegno alle istituzioni sanitarie, educative e sociali, costituiscono valori centrali per la promozione del benessere a livello di comunità.

# I PRINCIPI GUIDA DELLA PSICOLOGIA DI COMUNITA'

- La metafora ecologica
- Prevenzione e promozione
- Empowerment

# LA PSICOLOGIA DI COMUNITA': UNA DEFINIZIONE PIU' COMPLESSA

- PC: branca applicata della psicologia in cui lo/la psicologa lavora in vari modi con una comunità. Può includere interventi di tipo individuale e terapeutico (counselling, terapie brevi), ma è piuttosto orientata verso la prevenzione e la promozione del benessere e della qualità della vita di tutta la comunità → approccio di salute pubblica
- Lo/a psicologo/a di comunità lavora con:
  - I singoli
  - I gruppi
  - Le comunità
  - Le istituzioni→ psicologo come “teorico partecipante” (Kurt Lewin e la “ricerca-azione”) e agente di cambiamento a livello sociale e non solo individuale

# LE ORIGINI DELLA PSICOLOGIA DI COMUNITA'

- Seconda guerra mondiale: apertura della psicologia accademica verso l'intervento sociale e verso la psicologia clinica
- Lewin (1948) in contrapposizione al tradizionale approccio scientifico di laboratorio che riduce al minimo la «presenza» del ricercatore, teorizza la partecipazione attiva dello sperimentatore alle ricerche e la necessità di occuparsi di problemi reali che interessano le persone
- Psicologia clinica: inizia ad assumere un ruolo importante nell'affrontare i problemi sociali creati dalla guerra → molti reduci hanno bisogno di cure, impegno clinico su larga scala che necessita di forme differenti dalla classica relazione diadica terapeuta-paziente.

# LE ORIGINI DELLA PSICOLOGIA DI COMUNITA'

- Questi fatti costituiscono per Sarason (1974) il contesto che ha favorito la nascita della psicologia di comunità, insieme ad altri eventi decisivi, quali le grandi riforme promulgate dai presidenti Kennedy e Johnson.
- **Community Mental Health Center Act (CMHCA)**, riorganizza in chiave comunitaria il sistema sanitario relativo alle cure psichiatriche, stabilendo il principio della territorialità dei servizi alle persone. L'introduzione di questa legge ha apportato un importante cambiamento, riducendo i ricoveri negli ospedali psichiatrici e ampliando l'offerta di trattamenti al cittadino all'interno della propria comunità di residenza.
- **War on Poverty**, prevede riforme in senso socioassistenziale. In quel periodo, infatti, anche al fine di accrescere il consenso interno, scosso dai tragici risultati della guerra in Vietnam, il governo istituisce numerosi programmi, detti «di compensazione», per bambini svantaggiati (ES. programma *Head Start*), per giovani disoccupati e per il recupero dei tossicodipendenti.

# LE ORIGINI DELLA PSICOLOGIA DI COMUNITA'

- Programma *Head Start*

- è un programma del Department of Health and Human Service degli Stati Uniti, istituito per fornire a bambini e famiglie provenienti dai ceti più svantaggiati servizi comprensivi di educazione, salute e nutrizione
- Implementato nel 1965, fino al 2005 ha coinvolto più di 22 milioni di bambini in età scolare
- Questi servizi sono stati offerti attraverso 1.604 programmi differenti a un costo medio stimato di circa 7.222 dollari per bambino.
- Il programma, nel suo complesso, ha visto (sempre fino al 2005) un coinvolgimento di 212.000 professionisti e almeno sei volte tanto di volontari.
- Obiettivo: ridurre le disuguaglianze, cominciando nella fase prescolastica, attraverso diverse attività di sostegno emotivo e sociale, nonché di educazione alla salute e alla nutrizione
- Le attività implementate sono state organizzate intorno a grandi filoni di intervento, per esempio:
  - **Early Head Start.** Basato sulla promozione di un salubre funzionamento familiare e sul rinforzo di un positivo sviluppo dei bambini fino ai 3 anni.
  - **Head Start.** Orientato a creare uno sviluppo salutare in bambini di basso status socioeconomico dai 3-5 anni. Il programma offre una varietà di servizi personalizzati che mirano a influenzare tutti gli aspetti della crescita e dell'apprendimento dei bambini.
  - **Migrant and Seasonal Program Branch.** Offre assistenza ai figli degli immigrati e dei lavoratori stagionali.
- I servizi offerti all'interno dei vari programmi sono tutti orientati a parificare le condizioni di accesso alla scuola primaria.
- I servizi sociali lavorano in collaborazione con la famiglia allo scopo soprattutto di favorire l'accesso alle risorse presenti nella comunità.

# LA NASCITA DELLA PSICOLOGIA DI COMUNITA'

- Nel 1965 un ristretto gruppo di psicologi e operatori della salute mentale si riunisce a Swampscott (Massachusetts): primo atto formale di fondazione della disciplina, durante il quale prende forma e significato l'espressione «psicologia di comunità».
- La psicologia di comunità invita a ricercare anche nell'ambiente sociale la causa dei problemi e le risorse per la loro risoluzione. La comunità entra nella psicologia clinica come luogo in cui si generano e si manifestano le patologie e all'interno del quale possono essere risolte, soprattutto in chiave preventiva → paradigm shift: dalla cura alla prevenzione (Caplan, 1964)
- Anni '70: oggetti di studio e di intervento della psicologia di comunità sono gli «individui in situazione» e l'obiettivo principale delle ricerche e degli interventi è il cambiamento sociale complessivo → paradigma ecologico (Levine e Perkins, 1987).

# LA NASCITA DELLA PSICOLOGIA DI COMUNITA'

- Costrutto centrale per la disciplina: **senso di comunità** (Sarason, 1974)



«la percezione di similarità con gli altri, un'accresciuta interdipendenza con gli altri, una disponibilità a mantenere questa interdipendenza, offrendo o facendo per gli altri ciò che ci si aspetta da loro, la sensazione di essere parte di una struttura pienamente affidabile e stabile»

- 3 dimensioni:
  1. Similarità
  2. Interdipendenza
  3. Senso di appartenenza

# LA NASCITA DELLA PSICOLOGIA DI COMUNITA'

- McMillan e Chavis (1986): inseriscono il costrutto del senso di comunità in un frame teorico e metodologico
- Senso di comunità definito come «un sentimento che gli individui hanno di appartenere e di essere importanti gli uni per gli altri e una fiducia condivisa che i bisogni dei membri saranno soddisfatti dal loro impegno a essere insieme» (McMillan e Chavis, 1986).
- 4 fattori del senso di comunità:

## 1. Appartenenza

Il senso di avere investito parte di sé stessi nella comunità e di appartenervi. È contraddistinta da quattro attributi: chiari confini, un sistema di simboli comuni, sicurezza emozionale, senso di appartenenza e identificazione e investimento personale.

## 2. Influenza

Il potere che i membri esercitano sul gruppo e il reciproco potere che le dinamiche di gruppo esercitano sui membri.

## 3. Integrazione e soddisfazione dei bisogni

I valori condivisi tra i membri, come anche lo scambio di risorse e la soddisfazione dei bisogni individuali dei membri.

## 4. Connessione emotiva condivisa

Un «legame spirituale» basato sulla condivisione di storie tra i membri della comunità. In pratica, l'elemento che chiaramente distingue la comunità dalle altre.

# LA NASCITA DELLA PSICOLOGIA DI COMUNITA'

- Anni '80: periodo di crisi della psicologia di comunità, tagli alle politiche sociali e mutamento del clima socioculturale che rivaluta drasticamente il successo individuale a sfavore di quello collettivo.
- La disciplina si vede costretta in quel periodo a elaborare interventi in chiave meno «critica» e radicale verso i problemi sociali. Proprio in questa fase gli psicologi di comunità aprono il loro campo d'azione a settori applicativi tuttora rilevanti, anche nel contesto italiano, come per esempio:
  - la valutazione degli interventi nel sociale e, in particolare, dei programmi di prevenzione
  - la consulenza ai gruppi spontanei e ai gruppi di auto-mutuo-aiuto
  - il lavoro di rete e la promozione del coordinamento tra enti pubblici diversi
  - la consulenza alla programmazione e lo sviluppo di interventi nella scuola.

# LO SPECIFICO DEL CONTESTO ITALIANO

- La psicologia di comunità italiana nasce intorno alla seconda metà degli anni '70, soprattutto grazie al lavoro pioneristico di Donata Francescato.
  - Libri importanti:
    - 1955 Banditi a Partinico, di Danilo Dolci
    - 1967 Lettera a una professoressa, della Scuola di Barbiana (don Milani)
    - 1968 L'istituzione negata, di Franco Basaglia
- Promozione di principi di inclusione, partecipazione dal basso, giustizia sociale, non violenza, ...

# LO SPECIFICO DEL CONTESTO ITALIANO

- Riforme della **scuola**:
  - 1962: Istituzione della Scuola Media Unificata
  - 1969: Liberalizzazione degli accessi all'Università
  - 1971: Scuola elementare a tempo pieno
  - 1974: Decreti delegati a scuola
  - 1977: Integrazione scolastica dei bambini con handicap
- Riforme nell'ambito della **salute** e del **welfare**:
  - 1975: istituzioni dei Consultori familiari; liberalizzazione dell'informazione sulla contraccezione (prima proibita dal Codice Rocco)
  - 1976: vendita dei contraccettivi autorizzata in farmacia
  - 1978: riforma psichiatrica (legge 180)
  - 1978: norme sull'interruzione di gravidanza (legge 194)
  - 1978: riforma sanitaria → Prevenzione, partecipazione dei cittadini, lavoro con la comunità, spazio per varie figure professionali.

# LO SPECIFICO DEL CONTESTO ITALIANO

- Altre Riforme:
  - 1970: legge sul divorzio
  - 1970 : statuto dei lavoratori ⇒ tutela della libertà e della dignità dei lavoratori, della libertà sindacale
  - 1975: riforma carceraria
  - 1977: nuovo diritto di famiglia
  - 1981: abolizione del “delitto d’onore” e del “matrimonio riparatore”
  - dal Codice penale
  - 1983: legge sulle adozioni
  - .....
  - 1996: legge sulla violenza sessuale: da delitto contro la morale a delitto contro la persona



PROVARSIS, PARTECIPARE, FARE COMUNITÀ

Fonte: Cheap Festival, Bologna